

Piano di Sviluppo

Dipartimento di Studi Umanistici

Triennio 2026-2028

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17/12/2025
Parere positivo del Senato Accademico nella seduta del 25/02/2026
Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6/03/2026

17/12/2025 ver. 1

Indice

1. Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento	p. 3
Missione e visione	p. 4
Analisi SWOT	p. 8
<i>Parte I – Obiettivi della Ricerca del Dipartimento</i>	p. 11
Obiettivo 1 - Migliorare e valorizzare la qualità dei prodotti della ricerca e la comunicazione della ricerca	p. 11
Obiettivo 2 - Potenziare il rapporto con il territorio anche in un'ottica internazionale	p. 14
Obiettivo 3 - Rafforzare la ricerca innovativa e la ricerca peculiare delle rispettive aree di appartenenza	p. 15
<i>Parte II – Obiettivi della Didattica del Dipartimento</i>	p. 19
Obiettivo 1 - Didattica sostenibile	p. 19
Obiettivo 2 - Aumentare l'attrattività per studenti stranieri	p. 20
Obiettivo 3 - Aumentare l'attrattività dell'offerta didattica	p. 21
<i>Parte III – Obiettivi per i Servizi agli Studenti del Dipartimento</i>	p. 23
Obiettivo 1 - Orientare gli studenti in ingresso	p. 23
Obiettivo 2 - Orientare gli studenti in itinere	p. 25
Obiettivo 3 - Orientare gli studenti in uscita	p. 27
<i>Parte IV – Obiettivi per la Valorizzazione delle conoscenze /Impatto Sociale del Dipartimento</i>	p. 29
Obiettivo 1 - Consolidare e sviluppare delle relazioni con le istituzioni locali	p. 29
Obiettivo 2 - Ampliare il coinvolgimento della cittadinanza	p. 30
<i>Parte V – Obiettivi per l'internazionalizzazione del Dipartimento</i>	p. 32
Obiettivo 1 - Aumentare la mobilità di studenti, docenti, personale PTA	p. 32
Obiettivo 2 - Internazionalizzazione della ricerca	p. 34
<i>Parte VI – Obiettivi per l'eccellenza nel reclutamento del Dipartimento</i>	p. 36
Obiettivo 1 - Qualità nel reclutamento	p. 36
<i>Parte VII – Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento</i>	p. 39
<i>Tabella di riepilogo Obiettivi – Azioni – Indicatori – Target</i>	p. 40

1. Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) è un centro di ricerca e di sviluppo innovativo in diversi settori dell'area umanistica: antropologia culturale e sociale, archeologia, digital and public humanities, filologia e letteratura italiana, filologie e letterature preclassiche e classiche, filologie e letterature comparate ed europee, geografia, linguistica, scienze del testo e del documento scritto, storia dal mondo antico all'età contemporanea, storia dell'arte, storia dell'architettura, storia delle religioni, studi epigrafici e paleografici. Questi settori condividono nella pratica della ricerca non solo direttrici tematiche e attenzioni metodologiche, ma soprattutto un comune interesse a conservare e valorizzare il multiforme patrimonio culturale a cui si indirizzano, o si collegano, le specifiche ricerche. Uno degli elementi qualificanti è l'ampia estensione territoriale su cui insistono gli interessi di ricerca e le attività sul campo, che coprono non soltanto l'Italia e l'Europa ma anche il bacino del Mediterraneo e il Vicino Oriente, spingendosi fino all'Africa, all'America latina e all'Oceania. Particolare rilievo è attribuito alla storia e alla cultura delle Venezie, a partire dall'antichità fino all'epoca moderna e contemporanea.

L'offerta formativa del Dipartimento si articola in corsi di laurea triennale e magistrale, master e dottorati di ricerca, con ulteriori percorsi di specializzazione grazie alla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Gli studenti del DSU sviluppano competenze specifiche negli ambiti delle scienze umanistiche che permettono lo sviluppo di carriere professionali altamente qualificate. Nel DSU sono incardinati 2 corsi di Laurea Triennale (Lettere e Storia), 4 Corsi di Laurea Magistrale (Filologia, linguistica e letteratura italiana; Studi storici: età medievale, moderna, contemporanea; Scienze dell'Antichità: archeologia, letterature e storia; Digital and Public Humanities), 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo (Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica; Scienze archivistiche e biblioteconomiche). Si segnala inoltre la progettazione del Master in Management del patrimonio archivistico e librario nel contesto digitale. I docenti del DSU erogano didattica anche in numerosi altri CdS dell'Ateneo: Commercio estero e turismo (LT), Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali (LT), Hospitality Innovation and e-Tourism (LT), Lingue, civiltà e scienze del linguaggio (LT), Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LT), Scienze e tecnologie per i beni culturali (LT), Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (LM), Environmental Humanities (LM), Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (LM), Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM), Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali (LM), Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (LM), Sviluppo interculturale dei sistemi turistici (LM). Inoltre, i docenti del DSU collaborano con il corso di laurea magistrale interateneo (sede amministrativa Padova) in Scienze delle religioni e con il corso di laurea triennale interateneo (sede amministrativa Milano Statale) in Ancient Civilizations for Contemporary World, erogato in lingua inglese. Le attività didattiche prevedono anche *stage*, tirocini, laboratori e scavi archeologici.

Sono attivi numerosi scambi Erasmus con le principali università europee e programmi internazionali di Double/Joint Degree, con istituzioni estere di riconosciuto prestigio internazionale, come lo University College di Londra.

Il Dipartimento, inoltre, è la sede dei Corsi di Dottorato in Italianistica (in convenzione con la Alpen-Adria-Universität di Klagenfurt) e in Scienze dell'Antichità (Dottorato interateneo Ca' Foscari, Trieste, Udine); partecipa altresì al Dottorato in Studi Storici, Geografici e Antropologici (sede Università di Padova) e alla Scuola Interateneo in Beni Archeologici (SISBA; sede Università di Udine).

Il DSU ospita numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati su bandi competitivi che concorrono al raggiungimento di importanti risultati per la comunità scientifica; si segnalano in particolare progetti e attività didattiche interdisciplinari e nell'ambito delle "Digital Humanities" (DH), quali strumenti di innovazione che integrano i metodi di ricerca e didattica tradizionale. I centri e i laboratori promuovono, organizzano e coordinano attività di ricerca e di formazione.

Il DSU ha una intensa attività di Valorizzazione delle conoscenze, in particolare nel Public Engagement (campo di azione G), nella Formazione continua, didattica aperta (campo di azione F), e nel campo di azione D (Produzione e gestione di beni artistici e culturali, nello specifico scavi archeologici). Tale attività è rivolta sia alle istituzioni della città (con particolare riferimento agli istituti di istruzione superiore) sia alla comunità civica nel suo complesso; attento alle forme di comunicazione, il Dipartimento promuove iniziative, supportate dall'uso dei più aggiornati mezzi di divulgazione, che possano concorrere a disseminare i risultati della ricerca e a stringere un patto efficace tra l'Università, la città, il territorio e i cittadini di ogni età, formazione, e provenienza in una prospettiva di sviluppo e inclusione.

La dimensione internazionale trova espressione in un ampio ventaglio di attività scientifiche e didattiche: gli accordi internazionali di scambio (studenti, docenti, PTA) – la maggior parte dei quali si colloca nel programma Erasmus – e gli accordi di Double Degree contribuiscono fattivamente alla creazione di una comunità di studenti aperta al mondo, capace di far fronte alle sfide poste dalle moderne società globali. Sul piano scientifico la partecipazione dei docenti del DSU a programmi di ricerca internazionale o a reti di ricerca non strutturate formalmente ma egualmente efficaci rappresenta una realtà consolidata e ben rappresentata anche sul piano della produzione scientifica (**AVA3 E.DIP.1.1**).

La visione strategica del Dipartimento e i suoi obiettivi risultano accessibili a tutti i portatori di interesse interni e esterni tramite le pagine web del Dipartimento (**AVA 3 E. DIP.1.2**), dove si trovano indicati anche gli esiti del monitoraggio del presente piano di sviluppo.

Missione e visione

Per tradizione, profilo e prospettive il DSU partecipa pienamente alla Visione espressa nel Piano strategico d'Ateneo, fornendo l'impegno del proprio personale docente e tecnico amministrativo e mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze nel raggiungimento dei massimi standard nella didattica, ricerca e terza missione.

L'orientamento verso il futuro espresso dal Piano Strategico non può infatti prescindere da un solido ancoraggio alle nostre radici culturali, che sono fondamento per la ricerca e la riflessione e per individuare temi, metodologie e approcci generali validi per la comprensione e la trasformazione del presente e per la progettualità futura. Un dipartimento di scienze umanistiche è un luogo privilegiato per elaborare idee e proposte volte all'interpretazione delle trasformazioni in atto a livello locale, nazionale, globale. La rigorosa disciplina metodologica, la solidità della tradizione europea, il tessuto internazionale e interdisciplinare, la flessibilità e la creatività delle nostre discipline rendono il DSU un incubatore naturale per elaborare risposte a molte delle sfide esposte nel Piano Strategico (**AVA 3 E.DIP. 1.4**).

In particolare, il DSU intende contribuire a sviluppare una tridimensionalità della ricerca che si nutre di sicura profondità disciplinare (garantita dai profili altamente specializzati e dalla vivace progettualità), della interazione transdisciplinare (assicurata dalla ricchezza e dalla varietà dei settori disciplinari in esso rappresentati, all'incrocio tra l'Area 10 e l'Area 11), della sensibilità verso le sfide future (da leggersi non solo in termini di conoscenze o competenze, ma anche

di coscienza civile, consapevolezza, maturità critica, particolarmente sollecitate dalle nostre discipline).

Tra queste sfide particolare rilievo ha per il DSU la valorizzazione del patrimonio per cui Venezia è evidentemente un luogo eccezionale e ampiamente riconosciuto a livello internazionale. Il DSU può contribuire a questo aspetto in maniera specifica in numerose direzioni complementari fra loro: nella valorizzazione di una nozione di patrimonio ampia, comprensiva cioè non solo in termini di 'oggetti', ma anche di conoscenze e di tradizioni di cui sono portatori luoghi, testi, persone; nell'ampliamento di una visione di Venezia che non si limiti al centro storico ma che sappia allargarsi, valorizzandoli, anche al sistema lagunare, alla terraferma e alla regione superando la dicotomia tra luoghi del consumo (turistico) e luoghi della produzione (d'impresa): il centro storico con le sue peculiarità storiche e artistiche, e con i suoi giacimenti culturali (la Biblioteca Marciana, i Musei, gli edifici religiosi, l'Archivio di Stato) fornisce il contesto ideale per sperimentare progetti pilota innovativi per la conservazione, lo studio e la comunicazione; la terraferma e la laguna, d'altra parte, sono da inserire in una prospettiva storica e antropologica che contribuisca a comprendere sul lungo periodo modi ed esiti delle trasformazioni del paesaggio geografico, antropico, linguistico, produttivo, sociale. Per questo motivo il Dipartimento, instaurando relazioni stabili, collabora attivamente con istituzioni quali l'Archivio di Stato di Venezia, la Biblioteca Nazionale Marciana, la Fondazione Giorgio Cini, l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, l'Ateneo Veneto, nonché con i Comuni della Provincia, la Guardia di Finanza, la CGIL Veneto, l'M9 e le imprese della regione, che lo aiutano a realizzare le proprie attività di formazione, ricerca, sviluppo sociale sul territorio.

Il DSU, dunque, non può che essere primo rappresentante di quella responsabilità civile, formativa e istituzionale attraverso cui l'Ateneo si fa attore protagonista di una visione della città che riconosca la centralità delle sue istituzioni pubbliche, dei luoghi della formazione scolastica e soprattutto della fascia giovanile, unico vettore possibile per veicolare una idea di città vivibile e creativa. In questo senso sono evidentemente centrali le dimensioni della Didattica e della Terza Missione, per loro natura, e per tradizione del DSU, inscindibilmente legate alla Ricerca (**AVA 3 DIP. 1.3.**).

L'offerta formativa del DSU nei suoi diversi livelli intende interpretare sfide diverse e complementari: il livello Triennale si propone di garantire una solida formazione di base, il livello Magistrale sollecita sia l'approfondimento disciplinare sia lo sviluppo di competenze attivamente trasversali e relazionali; il livello dottorale prevede una spiccata capacità progettuale, lo sviluppo di idee innovative e un importante grado di approfondimento specialistico. Nell'esperienza del DSU questi livelli convivono e dialogano in occasioni non necessariamente strutturate nella didattica modulare, ma caratteristiche dell'offerta del DSU, da questo punto di vista particolarmente ricca: in luoghi fisici e occasioni didattiche e scientifiche (Laboratori, Seminari, Incontri di Studio, Esercitazioni) si incontrano, si confrontano e dialogano studenti dei tre livelli formativi, docenti, contrattisti di ricerca, assegnisti, borsisti, *visiting scholar*, in un necessario raccordo tra giovani in formazione e professionalità inquadrati in via definitiva nel sistema universitario. È anche in questi luoghi che il DSU intercetta, metabolizza e ripensa due dimensioni fondamentali: la Valorizzazione delle Conoscenze e l'Internazionalizzazione. La Terza Missione è da intendere come contatto e scambio con l'esterno, da declinare in una pluralità di occasioni e soggetti sia del territorio sia a più largo raggio (in una dimensione comunicativa che sappia governare le possibilità offerte dai nuovi spazi di comunicazione digitale); l'Internazionalizzazione si traduce in una serie di attività di ricerca e di scambio attuate all'interno dei programmi della Comunità Europea a livello sia della ricerca (Horizon) sia della didattica (Erasmus Studio), questi ultimi con una crescente apertura verso i Paesi extraeuropei (Erasmus ICM).

Il DSU ospita il Venice Centre for Digital and Public Humanities (VeDPH), centro istituito sui fondi del Dipartimento di eccellenza (bando MIUR 2017) e divenuto punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale e internazionale: si tratta di una risorsa fondamentale per il Dipartimento e, con una collaborazione interdipartimentale, per tutto l'Ateneo, perché mostra molto concretamente l'efficacia della dimensione digitale nella ricerca di ambito umanistico (un aspetto per il quale il DSU ha una tradizione pionieristica in Italia), nonché nella possibile traduzione di modalità innovative sia nella didattica sia nella comunicazione e disseminazione dei risultati. L'ambiente digitale, infatti, è per sua natura internazionale e trasversale, e offre una palestra fattiva per la formazione di studenti e ricercatori competenti e flessibili, come evidentemente richiesto dal mercato del lavoro.

Le discipline umanistiche, infine, vedono tradizionalmente una presenza cospicua di donne sia nella popolazione studentesca sia nel personale docente: il DSU si impegna a praticare la parità di genere e correggere eventuali distorsioni, anche nel linguaggio e nelle pratiche quotidiane. Per quanto riguarda le posizioni apicali (professori di I fascia), il Dipartimento ha visto crescere notevolmente la componente di donne dall'inizio del 2021 e ha raggiunto la quasi parità numerica di ordinari (11) e ordinarie (10).

Si presenta qui un quadro sintetico degli Obiettivi che il DSU intende valorizzare tra quelli individuati come caratterizzanti nel Piano Strategico di Ateneo 2021/2026 (**AVA 3 E.DIP. 1.4**). Il DSU si propone di migliorare e valorizzare la qualità dei prodotti della ricerca anche nella sua dimensione internazionale con una serie di azioni mirate, quali la pubblicazione di monografie in sedi ritenute prestigiose dalle comunità scientifiche di riferimento, e di articoli in riviste e in volumi in collane indicizzate e in *open access* non solo in italiano ma nelle lingue di riferimento (non necessariamente solo l'inglese) nei singoli ambiti disciplinari.

Intende anche potenziare il rapporto con il territorio, in sinergia con le attività di Terza Missione, in una prospettiva che sappia valorizzare la dimensione internazionale per molti versi implicita nella specificità del contesto veneziano. La molteplicità delle aree rappresentate nel DSU trova un momento unificante nella individuazione di linee di ricerca trasversali e interdisciplinari, nonché in una progettualità condivisa e innovatrice sia per metodi sia per tematiche scelte, in stretta collaborazione con importanti realtà internazionali. Si intende per questo continuare a sviluppare le collaborazioni strategiche e promuovere *network* internazionali aperti e innovativi.

Particolare attenzione viene rivolta alla Didattica, che nel DSU dialoga costantemente con la Ricerca a ogni livello formativo, sia nei corsi modulari sia nelle numerose esperienze di Seminari e Laboratori.

Nell'ambito della Didattica il DSU si propone di incidere in tre ambiti: la Didattica sostenibile; l'attrattività per studenti internazionali e in generale dell'offerta formativa. Si tratta, più nel dettaglio, di migliorare i parametri di sostenibilità della didattica; potenziare la strumentazione per il sostegno ai *deficit* di competenze; rendere l'offerta didattica dipartimentale più attrattiva per gli studenti provenienti dall'estero. Si intende inoltre incoraggiare la mobilità di studenti e docenti all'interno di specifici programmi di scambio e dei programmi di *Double Degree* al fine di rendere la dimensione internazionale elemento continuativo e dunque strutturale dell'esperienza didattica (di studenti e di docenti) del DSU.

In termini di Servizi agli studenti il DSU si propone di incidere in tre ambiti: il reclutamento degli studenti in ingresso; le performance degli studenti *in itinere*, con specifica attenzione al primo anno della carriera e alle categorie fragili; il collegamento con il mondo delle professioni. Le attività di orientamento in ingresso dovranno avere un carattere informativo ed esperienziale e prevedere l'utilizzo di forme di comunicazione ormai entrate nella prassi come presentazioni

in *streaming* e *webinar*. Particolare attenzione sarà posta all'organizzazione di percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL) e di Laboratori disciplinari rivolti agli studenti degli Istituti superiori e gestiti all'interno delle attività del Centro di Documentazione e ricerca sulla scuola e la Didattica (Ce.Do.Di.). Centrale è l'impegno a ridurre i rallentamenti nella carriera e il tasso di abbandono degli studi, nonché a prestare attenzione a specifiche categorie di studenti (es. studenti part-time, lavoratori, diversamente abili, internazionali), attraverso l'organizzazione di incontri mirati e la presenza di figure dedicate (*tutor*). Grande attenzione viene rivolta infine alle relazioni con le professioni, da sviluppare attraverso la collaborazione con rappresentanti del mondo lavoro sia nel monitoraggio dei CdS sia nella programmazione di attività di stage e tirocinio. Si sottolinea di nuovo la specificità del contesto veneziano e delle sue istituzioni, per molti versi *partner* ideali nell'elaborazione di protocolli d'intesa valevoli sia per le Attività formative che di Terza Missione.

Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno per le sue iniziative (**AVA 3 E.DIP. 4.5**). Il Dipartimento è in continuo contatto con l'amministrazione centrale per sviluppare un piano edilizio che possa soddisfare le esigenze e che vedrà per gli spazi del personale l'edificio recentemente acquisito a Rio Novo e per gli spazi legati alla didattica l'apertura della Tesa 4 a San Basilio.

Il Dipartimento negli ultimi anni è molto cresciuto dal punto di vista del numero dei propri componenti; tuttavia, le prospettive dell'immediato futuro non confermeranno il trend, il che renderà necessaria una razionalizzazione delle risorse, al fine di realizzare gli obiettivi dipartimentali.

Il DSU, attraverso le varie forme di reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo, dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia (**AVA 3 E.DIP. 2.1**) come si evince dalla struttura organizzativa pubblicata sul sito <https://www.unive.it/paq/16321/>. Al fine di raggiungere gli obiettivi il Dipartimento definisce annualmente una programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, specificandone le diverse responsabilità. Tale organizzazione si può evincere dal PIAO che la Segreteria amministrativa contribuisce a sviluppare in coordinamento con la direzione generale (**AVA 3 E. DIP.2.2**).

Inoltre, il Dipartimento si impegna a incentivare, supportare e monitorare la partecipazione dei docenti e degli amministrativi a corsi di formazione e aggiornamento promossi dall'Ateneo (**AVA 3 E.DIP.4.2; E.DIP.4.4**).

Analisi SWOT

Punti di forza

1. **Eccellente reputazione nazionale e internazionale:** il DSU conferma il proprio collocamento al top delle classifiche di ranking, con un ricco network di prestigiose collaborazioni internazionali. In particolare, secondo il *QS World University Ranking by Subject 2025* l'Università Ca' Foscari si posiziona al 123° posto per *Arts and Humanities* (4° in Italia), area a cui afferiscono diversi docenti del DSU (si segnalano il posto 39 per *Classics and Ancient History*, il posto 77 per *Modern Languages*, al cui interno sono incluse le discipline dell'Italianistica, la collocazione delle aree disciplinari *History, Archaeology, Anthropology, Linguistics e Theology, Divinity & Religious Studies* entro la top 150).
2. **Elevato numero di vincitori di progetti internazionali su bandi competitivi:** il DSU si distingue per il consistente numero di studiosi vincitori di fondi prestigiosi (es. ERC, Marie Curie, PRIN): la comunità del Dipartimento ha una progettualità estremamente viva e ricca, in tutti gli ambiti. Numerosi gli studiosi vincitori di ERC, sia tra i membri interni sia tra i colleghi provenienti dall'estero tramite le recenti campagne di reclutamento (al momento 6 ERC attivi). Elevato il numero di Marie Curie ospitati presso il DSU (8) e così il numero di docenti responsabili di ricerche finanziate (31 PRIN attivi).
3. **Ricchezza dell'offerta didattica, nei tre livelli della formazione:** la didattica del DSU presenta tra i suoi punti di forza un'offerta formativa ricca e variegata, che beneficia delle competenze specifiche dei docenti e che, soprattutto in ambito magistrale e dottorale, conosce una connessione virtuosa con la ricerca sviluppata in Dipartimento. I CdS che afferiscono al DSU sono valutati in maniera molto positiva da parte degli studenti e propongono percorsi fortemente qualificanti anche da un punto di vista professionale. Valutazioni molto positive ricevono anche i tre dottorati del Dipartimento (Italianistica, Scienze dell'antichità – interateneo con Trieste e Udine – e Studi Storici, Geografici e Antropologici, quest'ultimo con sede amministrativa all'Università di Padova), che si contraddistinguono per fornire una formazione altamente specialistica nei rispettivi campi.
4. **Intensa ed efficace attività di Valorizzazione delle conoscenze:** il DSU ha, per le competenze specifiche dei suoi membri e per sua stessa vocazione, una intensa attività di Valorizzazione delle conoscenze, che trova particolare applicazione nel Public Engagement e nella restituzione della ricerca e di contenuti culturali alla società civile, in una prospettiva di sviluppo e inclusione, con un forte impatto sociale. Numerose e variegata le attività di Terza Missione, censite nella Relazione annuale, che hanno un'ottima visibilità sul territorio a livello nazionale.

Punti di debolezza

- Esito della VQR 2015-2019:** la scorsa tornata della VQR ha avuto esiti al di sotto delle aspettative del DSU. Secondo i dati pubblicati dall'ANVUR nel 2022 e rielaborati dal Comitato per la ricerca a febbraio 2023, il DSU si posiziona:
 - per l'Area 10 (dati riferiti all'intera Area 10 di Ca' Foscari)
 - all'11° posto su 20 istituzioni nella classe dimensionale
 - al 29° posto su 69 istituzioni nella graduatoria complessiva.In particolare, su 54 ricercatori DSU di cui sono stati presentati prodotti, la distribuzione degli stessi per classi di valutazione risulta:

A 16,55%	B 29,66%	C 40,69%	D 9,66%	E 3,45%
----------	----------	----------	---------	---------

 - per l'Area 11 (dati riferiti all'intera Area 11 di Ca' Foscari)
 - all'11° posto su 23 istituzioni nella classe dimensionale
 - al 24° posto su 72 istituzioni nella graduatoria complessivaIn particolare, su 23 ricercatori DSU di cui sono stati presentati prodotti, la distribuzione degli stessi per classi di valutazione risultano:

A 13,79%	B 29,31%	C 43,10%	D 13,79%	E 0,00%
----------	----------	----------	----------	---------
- Scarsa attrattività per gli studenti internazionali:** il DSU soffre tradizionalmente di una scarsa attrattività per gli studenti internazionali, in primis per il numero ridotto di corsi erogati in lingua inglese, ma anche per le specificità della sua offerta didattica. Su questo punto è in atto da tempo una riflessione, che, pur nel rispetto dell'identità culturale del DSU, ha portato ad alcune azioni, con l'incremento di corsi in lingua inglese tenuti da docenti ERC o da Visiting e con la realizzazione di un nuovo CdS triennale in *Italian and Mediterranean Studies* (vd. *infra*).
- Sostenibilità di alcuni insegnamenti:** in alcuni CdS e per alcuni ssd il blocco del turnover (2023-2025) e il definanziamento ministeriale (2024) rendono necessaria una pianificazione strategica attenta, al fine di sostenere la didattica di base e, al contempo, garantire la ricchezza e unicità dell'offerta del Dipartimento. Al momento, diversi sono i ssd con copertura didattica al di sotto del 100%, con un numero di docenti cioè inferiore al fabbisogno (17 su 44 ssd afferenti al dipartimento [dati aggiornati all'ultima rilevazione del gennaio 2025]).

Opportunità

- Nuovi spazi per docenti e studenti:** nel corso del triennio 2026-2028 il Dipartimento prevede di acquisire un numero consistente di nuovi spazi presso la sede di Rio Novo; ciò consentirà non solo la risoluzione degli attuali problemi di collocazione dei docenti, del PTA e dei *team* di ricerca, ma anche una maggiore funzionalizzazione degli spazi nel dipartimento. In particolare, la nuova sede di Rio Novo sarà prevalentemente destinata ad ambienti di collaborazione interdisciplinare e laboratoriale, utili allo sviluppo dei molti progetti di ricerca presenti al DSU e alla didattica nei tre livelli di formazione. Sempre nel triennio 2026-2028 si renderanno disponibili le aule della Tesa 4 a San Basilio, con conseguente aumento degli spazi per la didattica, e verrà portato a compimento il progetto della mensa di Ca' Badoer, che consentirà a studenti e docenti di fruire dopo molti anni di un luogo per la ristorazione e la socializzazione.

2. **Incremento delle collaborazioni internazionali:** il consorzio interuniversitario Eutopia a cui Ca' Foscari ha aderito di recente costituisce per il DSU un'opportunità di ampliamento e potenziamento delle collaborazioni internazionali a livello europeo. Nello specifico, è giunta a conclusione la progettazione di un programma di doppio diploma con la Technische Universität di Dresda, che riguarderà il corso di studi magistrale in Filologia, linguistica e letteratura italiana. Permangono contatti per lo stesso corso di studi con University College London (UK), cui si aggiunge la possibilità di collaborazione con l'Università di Shanghai e con il Warwick Venice Centre, quest'ultimo coinvolto per il nuovo Corso in Italian and Mediterranean Studies. All'attività del VeDPH è da ricondurre l'organizzazione di una Summer School, che attira ogni anno numerosi studenti internazionali. Verrà inoltre ripresentato l'ambizioso progetto *Erasmus mundus*, che vede come partners proponenti, insieme a Ca' Foscari, la University of Cyprus e la Johannes Gutenberg-Universität Mainz. Al di fuori del contesto europeo, il DSU lavora a espandere le proprie relazioni: ad esempio, il VeDPH ha sviluppato un rapporto privilegiato con la Stanford University, in particolare con il Center for Spatial and Textual Analysis (CESTA). Grande interesse è rivolto anche all'America latina e all'Africa, che sono al centro di importanti progetti di ricerca di ambito storico e antropologico.

Minacce

1. **Incertezza nelle risorse finanziarie:** le politiche nazionali delineatesi dal 2024 hanno prodotto importanti contrazioni di finanziamento agli atenei e il loro effetto è atteso per l'intero triennio 2025-2027 con una proiezione che influirà in modo significativo sulle attività dipartimentali e ne complicherà la programmazione nel breve, medio e lungo termine. Le ricadute negative per la distribuzione delle risorse ai dipartimenti hanno creato un clima di incertezza per il DSU. Tale clima si è in parte mitigato grazie a un'assegnazione del FUD 2026 che ha premiato gli sforzi del Dipartimento per lo sviluppo della ricerca, la qualità della didattica e l'attrazione di studenti internazionali. Restano delle incognite per quel che riguarda la programmazione del personale e le politiche di reclutamento: al momento (dicembre 2025), non si conosce ancora l'assegnazione dell'FFO per il 2026. Più in generale, la contrazione delle risorse potrebbe influire negativamente su temi importanti come il sostegno alla residenzialità e all'accesso allo studio degli studenti: due temi particolarmente delicati nella realtà di Venezia. Alla luce di tutte queste considerazioni, per quanto riguarda l'ambito di azione del DSU, nel testo che segue alcuni indicatori sono stati eliminati o ridimensionati rispetto a quanto previsto nel precedente piano di sviluppo 2024-2026.
2. **Calo demografico e università telematiche:** si prevede un calo demografico che, secondo le stime, avrà un impatto significativo sul sistema universitario dal 2028. Si prevede che la popolazione di giovani che sarà nelle condizioni di avviarsi ad un percorso universitario subirà un calo di circa un terzo rispetto ad oggi nei successivi 10-12 anni. Questo aspetto impone azioni di miglioramento dell'attrazione di studenti dal bacino regionale e nazionale oltre che dall'estero. Un altro motivo di allarme è la crescita molto significativa delle università telematiche che, in Italia, hanno visto un aumento costante delle immatricolazioni negli ultimi dieci anni, segnalato dalle diverse Consultazioni Universitarie a livello nazionale. Date anche le difficoltà legate ai temi della residenzialità, della disponibilità di spazi e del costo della vita, particolarmente vivi in

una città come Venezia, questo fenomeno impone una riflessione sulla missione dell'Ateneo e del DSU in termini di qualità, specificità e tipologia dell'offerta didattica.

Parte I – Obiettivi della Ricerca del Dipartimento

Il campo di ricerca privilegiato del DSU, che si colloca su un terreno per eccellenza transdisciplinare, al crocevia delle due aree 10 e 11, con una rappresentanza delle aree 8 e 14, consiste nello studio della memoria e della cultura, declinate nelle loro più diverse forme, da quelle storiche a quelle testuali, da quelle archeologico-artistiche a quelle antropologiche. Le linee di ricerca dei membri del DSU si sono sempre e naturalmente orientate verso la conservazione, valorizzazione e narrazione della memoria e della cultura; una delle specificità del DSU, in molti casi alla base dell'eccellenza dei suoi risultati, è quella di proporre una ricerca di forte specializzazione, fondata su rigore metodologico di antica e solida tradizione, che mira a produrre risultati originali e innovativi nell'ambito delle singole discipline.

Le iniziative che il DSU intende promuovere in questo ambito si propongono di migliorare e valorizzare la qualità della ricerca e rafforzare non solo la ricerca peculiare delle rispettive aree di appartenenza, ma anche esperienze di ricerca innovativa e multidisciplinare, con particolare attenzione per le collaborazioni con istituzioni di ricerca ad ogni livello (territoriali, nazionali e internazionali).

Le distribuzioni delle risorse e dei fondi legati alla ricerca sono definite e pubblicizzate attraverso i regolamenti di Ateneo assunti in coerenza dal Dipartimento e al Regolamento per le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca e la sua Valorizzazione (ADiR) (**AVA E.DIP.3.1.**).

Obiettivo 1

Migliorare e valorizzare la qualità dei prodotti della ricerca e la comunicazione interna della ricerca

Una ricerca di alta qualità implica una produzione scientifica di alto profilo e di impatto, che deve trovare spazio in pubblicazioni in sedi riconosciute, secondo le tipologie di prodotti di riferimento per ciascuna disciplina, i quali devono tendere a essere condivisi con la comunità scientifica internazionale. Il DSU intende dunque migliorare la qualità, l'impatto e la comunicazione della propria produzione scientifica e il supporto ai progetti di ricerca finanziati.

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Migliorare e valorizzare la qualità della ricerca (1) e rafforzare la progettualità (2)

Azione 1.1

Il DSU intende aumentare l'impatto dei risultati della ricerca tramite l'allocazione dei relativi prodotti nelle sedi più adeguate, secondo le tipologie che le varie comunità scientifiche si riconoscono in libertà e autonomia. In particolare, ci si propone di incentivare la collaborazione tra le strutture di Ateneo e di Dipartimento per individuare adeguate strategie operative per assicurare una opportuna informazione in merito alle possibilità nazionali e internazionali per pubblicare le proprie ricerche, con specifico riferimento a:

- (1) monografie e contributi in riviste di classe A e in collane indicizzate e in sedi prestigiose per le comunità scientifiche di appartenenza, con particolare attenzione ai processi di peer review;
- (2) contributi in varie lingue (con riferimento alle lingue maggiormente utilizzate nei singoli ambiti disciplinari).

I target indicati nella tabella che segue rappresentano le misure di efficacia da monitorare; a sostegno di queste azioni sono inoltre state allocate risorse specifiche, come le ADiR (con un

incremento nell'ultima assegnazione) e il ripristino del fondo di risorse dedicate alle traduzioni e la proof-reading.

S'intende poi monitorare la distribuzione del carico degli impegni (gestionali e didattici) e il livello di burocratizzazione del lavoro al fine di liberare tempo per la ricerca individuale, anche attraverso la concessione di periodi di congedo per attività di ricerca, che viene dunque assunto come indicatore di monitoraggio, da far interagire con i dati legati alla qualità della ricerca. L'azione prevede di mantenere costante l'indicatore 1.4 (congedo per motivi di studio) e di non prevederne un incremento, sia perché il dato è positivo, tenuto conto della compatibilità con la sostenibilità della didattica, sia perché è previsto un calo del numero di docenti afferenti al Dipartimento, soprattutto per via della conclusione di vari contratti RtDA. Per la medesima ragione, non è possibile prevedere un aumento del dato assoluto relativo ai vari tipi di prodotti della ricerca, ma l'azione sarà indirizzata all'incremento del rapporto docenti/pubblicazioni, fermo restando che il DSU intende puntare sulla qualità dei risultati della ricerca e incentivare la produzione di monografie, prodotti che per la maggior parte delle aree rappresentate nel Dipartimento costituisce il più apprezzabile risultato.

Per quanto riguarda la comunicazione dei risultati della ricerca, il DSU promuove incontri, scambi e conferenze che favoriscano la nascita di collaborazioni tra i membri del Dipartimento per la presentazione di progetti nazionali e internazionali e che potenzino la comunicazione della ricerca dei membri del DSU all'interno e all'esterno del Dipartimento, con la collaborazione delle persone delegate per la comunicazione interna. Le azioni in questo ambito prevedono lo sviluppo della collaborazione tra le strutture di Ateneo e di Dipartimento per incrementare la visibilità della ricerca individuale e di gruppo tramite le pagine web del DSU e la presenza sui maggiori *social network*, canale indispensabile anche ai fini dell'attrattività (si segnala che nel bilancio del DSU è prevista una voce specifica per l'incarico a una figura professionale per la gestione delle pagine Web). Parallelamente, dal mese di novembre del 2023 è previsto un momento di comunicazione della ricerca all'interno dei Consigli di Dipartimento (Focus Ricerca DSU), allo scopo di dare visibilità interna alle ricerche del Dipartimento e favorire collaborazioni interdisciplinari tra studiosi e studiosi di diversi settori.

Per liberare tempo per la ricerca individuale, il DSU intende promuovere la modalità *online* per riunioni e assemblee (così da non impedire missioni di ricerca) e favorire per quanto possibile i congedi di ricerca.

Responsabilità

Comitato per la ricerca

Commissione per l'internazionalizzazione

Centro VeDPH

Delegato alla Comunicazione interna del DSU

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028 con verifica annuale, in concomitanza con il monitoraggio annuale della Ricerca.

Stato di avanzamento:

Azione 1.2

Il DSU intende potenziare l'*open science*, valorizzare i risultati dei progetti digitali in *open access*, contribuire all'eccellenza delle Edizioni Ca' Foscari.

In particolare, si propone di incentivare:

- (1) la pubblicazione in *open access* e sul *web* di monografie, edizioni di fonti digitali e articoli in rivista;
- (2) l'accessibilità ai prodotti scientifici e ai fondi archivistici del DSU su piattaforma *open access*;
- (3) la visibilità delle collane e delle riviste di Dipartimento pubblicate da Edizioni Ca' Foscari (ECF);
- (4) la creazione di un Portale della ricerca che dia visibilità ai progetti digitali sviluppati all'interno del DSU, incrementando così le possibilità di *Networking* all'interno e all'esterno dell'Ateneo.
- (5) la raccolta dei meta-dati della ricerca tramite l'impiego del *Datarepository Unive*.

L'azione prevede lo sviluppo della collaborazione tra le strutture di Ateneo e di Dipartimento per implementare la consulenza contrattuale per le pubblicazioni, con particolare attenzione per l'*open access*. Si prevede inoltre di creare una più efficace sinergia con ECF per dare congrua visibilità alle pubblicazioni *open access* del DSU e incentivare l'indicizzazione delle riviste di Dipartimento, anche in relazione all'aumento dei costi di pubblicazione: per entrambe queste azioni il DSU può e potrà essere rappresentato da suoi delegati o referenti *ad hoc*.

Responsabilità

Comitato per la Ricerca

Delegato del Dipartimento alle Infrastrutture informatiche e alla didattica innovativa

Centro VeDPH

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028. Verifica annuale, in concomitanza con il monitoraggio annuale della Ricerca.

Misure di efficacia obiettivo 1

	Descrizione	Livello di partenza anno 2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 1.1	articoli in riviste di classe A	57	51	52	53
Indicatore 1.2	pubblicazioni in lingue diverse dall'italiano	102	96	97	98

Indicatore 1.3	occasioni di comunicazione delle ricerche del DSU in Consiglio di Dipartimento (Focus Ricerca DSU)	8	8	8	8
Indicatore 1.4	congedo per motivi di studio – ex art. 17 DPR 382/80 ed ex art.10 Legge 311/58	4	4	5	5
Indicatore 1.5	pubblicazioni in <i>open access</i> e su web	122	116	117	118
Indicatore 1.6	riviste di Dipartimento in classe A	7	8	9	9
Indicatore 1.7	riviste di Dipartimento indicizzate in Scopus e WoS	5	6	7	8

Obiettivo 2

Potenziare il rapporto con il territorio anche in un'ottica internazionale

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Potenziare il rapporto con il territorio anche in un'ottica internazionale (5); Fattori Strategici Abilitanti Trasversali (1)

Azione 2.1

Il DSU intende intensificare la progettazione con e per il territorio in un'ottica che da strettamente locale si amplia fino a comprendere realtà via via più estese e comunque in prospettiva internazionale. Il territorio va inteso come "laboratorio naturale" della ricerca, come luogo di prima sperimentazione di attività progettuali di media e lunga gittata che a partire dalla specificità della realtà veneziana possono diventare un modello di ricerca innovativa per le

scienze umane. Il DSU intende promuovere esperienze e progetti di ricerca che valorizzino la varietà e la molteplicità del territorio veneziano (il centro storico, il sistema lagunare, la terraferma) e il suo patrimonio storico e culturale, e che sappiano altresì individuare metodologie e temi innovativi che consentano al DSU e all'Ateneo di diventare un punto di riferimento ineludibile nello studio della città in tutto il suo sviluppo storico, fino all'età contemporanea e con un naturale ampliamento rivolto ai territori adriatico-ionici, che costituiscono parte integrante della storia territoriale della Serenissima e che favoriscono studi e collaborazioni a livello internazionale. Con prodotti di ricerca su tematiche legate al territorio in un'ottica internazionale si intende in senso più esteso pubblicazioni rivolte a legami col territorio e la storia di specifici luoghi.

In un virtuoso coordinamento tra ricerca e attività di Terza Missione, il DSU può sviluppare collaborazioni con istituzioni (universitarie, di ricerca e di alta formazione, culturali, scolastiche) ed eventualmente con imprese per promuovere e comunicare efficacemente la progettualità di ricerca volta al territorio, anche attraverso finanziamenti dedicati. Poiché non esiste uno strumento che consenta di censire in modo certo le iniziative di questo ambito, in tabella è presente un indicatore unico. A tal fine, i membri del DSU possono impiegare i fondi ADir, i fondi per il cofinanziamento eventi, nonché i fondi specifici per iniziative di Terza Missione, ripristinati dal 2026. Il monitoraggio delle convenzioni e degli accordi formalizzati consente di osservare l'efficacia di tali possibilità di impiego.

Responsabilità

Comitato per la ricerca

Delegato per la Terza Missione

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028. Verifica annuale, in concomitanza con il monitoraggio annuale della Ricerca e della Terza Missione

Azione 2.2

Il Piano Strategico più volte sottolinea la necessità di creare *network* intesi a migliorare la qualità e l'impatto delle attività di ricerca, e a favorirne la condivisione, nell'ottica dell'*open science* e dell'innovazione. Il DSU favorisce la creazione di reti intese allo sviluppo delle attività di ricerca: fondamentale risulta il ruolo dei progetti e dei dottorati che fanno capo al DSU, e che possono contribuire efficacemente alla creazione e allo sviluppo di nuovi *network* di ricerca, soprattutto in un'ottica internazionale. A questo proposito, si intendono favorire gli scambi e le relazioni tra sedi internazionali e gruppi di ricerca e promuovere periodi di soggiorno all'estero dei dottorandi, come richiesto dal Regolamento.

Responsabilità

Comitato per la Ricerca

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Misure di efficacia obiettivo 2

	Descrizione	Livello di partenza anno 2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 2.1	convenzioni di ricerca con enti e istituzioni del territorio	37	38	39	40
Indicatore 2.2	numero delle convenzioni formalizzate e degli accordi stipulati con altri Atenei, enti e istituzioni nazionali e internazionali	32	33	34	35

Obiettivo 3

Rafforzare la ricerca innovativa e la ricerca peculiare delle rispettive aree di appartenenza

Il DSU intende rafforzare la ricerca peculiare delle rispettive aree di appartenenza, potenziando anche le collaborazioni con Centri di ricerca, reti internazionali e nazionali di ricerca, oltre che i rapporti con altri Atenei e istituzioni culturali e scientifiche.

La qualità della ricerca andrà incoraggiata valorizzando il metodo scientifico, la riflessione critica, la multidisciplinarietà; particolare attenzione verrà riservata anche alla ricerca innovativa già coltivata nel DSU grazie alla presenza delle discipline afferenti alle Digital e alle Public Humanities che potranno agire in una crescente sinergia con i molti ambiti disciplinari rappresentati nel Dipartimento.

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Rafforzare la ricerca interdisciplinare e innovativa (4)

Azione 3.1

Il DSU intende incentivare le collaborazioni e i gruppi di ricerca sviluppati dalle rispettive aree di appartenenza, relativi agli ambiti dell'antropologia, dell'archeologia, dell'italianistica, della linguistica, della storia, della storia delle arti, degli studi classici e orientali, degli studi mediolatini, romanzi e bizantini, della storia delle religioni e della geografia, delle forme della trasmissione scritta e delle scienze del testo, delle Public Humanities, della Public History e della Public Archaeology.

Il DSU intende anche continuare a sviluppare le nuove tecnologie applicate alla ricerca: inclusive e sostenibili, esse possono essere un motore di sviluppo delle nostre ricerche

adottando i principi della scienza aperta. In questo senso, fondamentale è l'integrazione del VeDPH con il tessuto del DSU, presso il quale sono attivi numerosi progetti scientifici di stampo *digital* e *public*, nonché la stipula di convenzioni e accordi tra il Centro e altri enti e istituzioni di ricerca. Vanno dunque incrementate e messe a sistema le esperienze di collaborazione interne al DSU non solo tra singoli docenti, ma anche tra le sue strutture di ricerca, alcune delle quali hanno le potenzialità per diventare un riferimento scientifico a livello nazionale e internazionale. Vanno inoltre rafforzati i rapporti internazionali dei ricercatori e le collaborazioni in reti di ricerca nazionali e internazionali per la progettazione e la collaborazione scientifica.

Le azioni previste consistono nel promuovere i laboratori e i centri dipartimentali, quali il Laboratorio Demo-Etno-Antropologico (DEA); i Laboratori di Archeologia; i Laboratori di Epigrafia; il Laboratorio di storia orale ed etnolinguistica (LabOral); il Centro di documentazione e ricerca sulla scuola e la didattica (Ce.Do.Di.); il Centro di Studi Archeologia Venezia (CeSAV); il Centro Interdipartimentale di Studi sul Cristianesimo (CISC); il Centro Interuniversitario per la Storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo (SAAME); il Centro di ricerche storiche, antropologiche e geografiche dal Medioevo all'età contemporanea (AGeS); il Centro Studi Internazionale sulle Religioni del Mediterraneo antico (CRA); il Centro Internazionale di Studi Veneti (CISVe); il Centro Interuniversitario sugli studi di Storia e l'Archeologia dell'Adriatico (CISA); il Centro Interuniversitario per la Ricerca e lo Sviluppo della Public History (CISPH).

In particolare, il Dipartimento intende continuare a investire nel consolidamento del VeDPH (Venice Centre for Digital and Public Humanities), in modo da permettere una continuità di lavoro e un'"identità permanente" per il Centro stesso e per tutti i progetti ad esso collegati, che quindi vengono puntualmente monitorati. A questo proposito, di grande importanza è la collaborazione con l'Istituto di Linguistica Computazionale di Pisa, tramite una convenzione quadro stipulata dall'Ateneo con il CNR che rende sostenibili nel tempo e competitivi i numerosi progetti collaborativi attualmente in atto (della cui tecnologia si avvalgono peraltro anche progetti ospitati in altri Dipartimenti). Inoltre, nel marzo 2025 è stato attivato un rapporto di collaborazione con l'Istituto Centrale per gli Archivi (Roma) nell'ambito del quale il Dipartimento riceve fondi per consulenze nel settore delle *digital humanities*, con particolare riguardo allo sviluppo di software per il sistema informativo e archivistico. A partire dal marzo 2025 è poi attiva al DSU una URT del CNR-Istituto di Storia dell'Europa mediterranea (Roma), dedicata alla storia di Venezia. Il coinvolgimento del VeDPH in reti di ricerca di tale rilievo, foriere di ulteriori possibilità di progettazione condivisa, consente di ipotizzare un incremento dei progetti in cui il Centro stesso sarà coinvolto in futuro e, di conseguenza, di prevedere un indicatore in costante crescita.

Infine, va valutata l'opportunità di razionalizzare o incrementare la presenza di strutture di ricerca all'interno del Dipartimento (eventualmente con gradi diversi di formalizzazione); vanno avviate o rese operative le convenzioni con i musei e le istituzioni di cultura sia di Venezia e del suo territorio, sia di livello nazionale e internazionale, incoraggiando future partecipazioni e cooperazioni con reti di ricerca, a livello individuale e collettivo. Il DSU ha potuto osservare un'ottima performance in termini di progettazione su bandi competitivi nazionali e internazionali, specie negli anni di finanziamenti straordinari a valere su fondi PNRR. Pur prevedendo un decremento dell'indicatore relativo, per via della presumibile contrazione delle opportunità di progettazione con il venir meno dei fondi straordinari, il DSU intende perseguire l'obiettivo di aumentare la progettazione, incrementandola rispetto al periodo precedente il PNRR. A tal fine, dalla fine del 2025 è stato attivato uno sportello di consulenza personalizzata

su bandi europei, individuali e collaborativi destinata a docenti del Dipartimento, in collaborazione con l'Ufficio Ricerca Internazionale di Ateneo.

Responsabilità

Comitato per la Ricerca

Delegato per i Laboratori di archeologia, epigrafia e numismatica

Direttore del Venice Centre for Digital and Public Humanities

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028. Verifica annuale, in concomitanza con il monitoraggio annuale della Ricerca

Misure di efficacia obiettivo 3

	Descrizione	Livello di partenza anno 2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 3.1	convenzioni con Centri di ricerca, reti internazionali e nazionali di ricerca; rapporti con altri Atenei e istituzioni culturali e scientifiche	58	58	60	61
Indicatore 3.2	progetti di ricerca ai quali collabora il VeDPH	42	43	43	44
Indicatore 3.3	numero di proposte di progetti presentate a <i>call</i> competitive	72	40	41	42
Indicatore 3.4	numero annuo di <i>visiting scholar</i> presenti in Dipartimento	12	12	12	12

Indicatore 3.5	percentuale dei membri del DSU che hanno aderito al <i>Research Hub for Global Challenges</i>	26	27	28	29
-------------------	---	----	----	----	----

Parte II – Obiettivi della Didattica del Dipartimento

Le iniziative che il DSU intende promuovere nell'ambito della Didattica si propongono di incidere in particolare in tre ambiti: la didattica sostenibile; la mobilità studentesca internazionale; l'erogazione e la fruizione dell'offerta formativa. In generale, gli obiettivi prefissati sono (a) migliorare in modo consapevole i parametri di sostenibilità della didattica, attraverso una riduzione del fabbisogno perseguita con scelte puntuali nell'ambito della programmazione del personale; (b) potenziare il supporto alle carriere in tutto il loro corso, dall'immatricolazione alla conclusione degli studi e all'immissione nel mondo del lavoro; (c) rendere l'offerta didattica dipartimentale più attrattiva per gli studenti e in particolare per gli studenti internazionali.

Obiettivo 1

Didattica sostenibile

Il DSU intende promuovere due azioni, che si muovono nella direzione del miglioramento della qualità dell'offerta didattica, in termini di efficacia e sostenibilità.

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Didattica sostenibile (1)

Azione 1.1

Accesso ai bandi di Ateneo per tutorati. Incoraggiare i docenti dei corsi ad alta frequenza e/o con criticità a partecipare ai bandi per l'assegnazione di tutor di sostegno alla didattica.

L'azione prevede la regolare partecipazione dei docenti del DSU ai bandi di Ateneo e, al contempo, la valutazione della possibilità di accedere a finanziamenti istituzionali su progetti specifici. La presenza costante di tutor di supporto per gli insegnamenti segnalati come critici è uno strumento di fondamentale importanza ed efficacia per la sostenibilità, come riconosciuto in sede di visita di accreditamento periodico (audizione del DSU in data 11/12/2025 e restituzione preliminare della CEV in merito al CdS ACEL in data 12/12/2025).

Responsabilità

Comitato per la Didattica

Commissione Orientamento, Portatori di interesse e Rapporti con la Scuola

Presidente della CPDS

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Azione 1.2

Riduzione del fabbisogno didattico. L'azione prevede di contenere il fabbisogno didattico (individuato sulla base dei dati trasmessi con regolari aggiornamenti dall'APPS-Ufficio valutazione) e di migliorare il rapporto docenti / studenti; nonché di dare analogo supporto ai settori che hanno un'attività laboratoriale di Dipartimento non riconosciuta in cfu, ma che generano un rapporto sbilanciato nel carico didattico dei docenti che vi afferiscono (ci si riferisce ad es. ai ssd LATI-01/A - Lingua e letteratura latina e del ssd LIFI-01/A Linguistica italiana).

L'azione è finalizzata a potenziare l'organico del Dipartimento, attraverso la programmazione del personale, in termini mirati alla riduzione del fabbisogno.

Responsabilità

Consiglio di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Misure di efficacia obiettivo 1

	Descrizione	Livello di partenza31/12/2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 1.1	Tutorati	17	17	17	17
Indicatore 1.2	Percentuale di reclutamenti/a vanzamenti sul totale dei ssd in fabbisogno	18,75%	25%	37,5%	37,5%

Obiettivo 2

Aumentare l'attrattività per studenti stranieri

Il DSU investirà per sostenere una didattica che miri a migliorare la sua attrattività rispetto agli studenti internazionali, valorizzando le caratteristiche qualificanti della sua offerta formativa, anche in rapporto alle competenze e alle specificità dei docenti.

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Mobilità studentesca internazionale per titoli (4)

Azione 2.1

Istituzione e attivazione di un cds triennale in *Italian and Mediterranean Studies* specificamente rivolto agli studenti internazionali. Si è ritenuto maggiormente attrattivo e realizzabile istituire un nuovo cds interdisciplinare di livello triennale piuttosto che magistrale (come inizialmente progettato). Si è scelto di istituire un nuovo cds, anziché di un curriculum nel cds in Lettere, per differenziare maggiormente l'offerta didattica e renderla più attrattiva per una platea internazionale. L'obiettivo è portare a regime un cds in lingua inglese pensato per studenti internazionali, dedicato alla cultura italiana nel più ampio contesto internazionale. Il DSU prosegue l'impegno per proseguire il rapporto di collaborazione con UCL (con cui esiste un *double degree*), sondando la possibilità di rinnovo dell'attuale convenzione (che scade nel

2026); viene precauzionalmente per ora eliminato l'indicatore relativo all'ospitalità di docenti stranieri in convenzione. È inoltre giunto alla fase di stipulazione il progetto di *double degree* del Corso di laurea magistrale di Filologia, linguistica e letteratura italiana con la Technische Universität di Dresden. Da rilevare il rapporto di collaborazione avviato con la Shanghai International Studies University, con cui è stato stipulato un *double degree* che riguarderà il nuovo CdS in *Italian and Mediterranean Studies* Il DSU sarà in prima linea nell'attività di *marketing*, sotto l'impulso degli uffici di Ateneo, che hanno già avviato negli anni passati attività di sensibilizzazione allo studio universitario della cultura italiana in sistemi scolastici stranieri.

Responsabilità

Comitato per la Didattica

Tempi di esecuzione e scadenze

Corso attivo nell'a.a. 2026/2027

Misure di efficacia obiettivo 2

	Descrizione	Livello di partenza anno 2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 2.1	CdS in Italian and Mediterranean Studies	OFF	ON	-	
Indicatore 2.2	Numero iscritti	-	20	25	30

Obiettivo 3

Aumentare l'attrattività dell'offerta didattica

Il DSU intende impegnarsi per offrire una didattica competitiva a livello regionale, che guardi alle richieste del mercato del lavoro e alle potenzialità della interdisciplinarietà e delle *digital humanities*.

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Progettazione di nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e aggiornamento dell'offerta formativa rivolta al futuro, in un'ottica di sostenibilità, che promuova la collaborazione tra dipartimenti e l'interdisciplinarietà (11)

Azione 3.1

Valorizzazione del lavoro della componente studentesca entro i gruppi AQ dei Collegi didattici: tale valorizzazione, che consiste in un costante confronto entro i gruppi AQ (che si aggiungono al lavoro della CPDS), permette di acquisire informazioni utili per comprendere le scelte degli studenti, sia dei neo-immatricolati ai corsi triennali, sia degli studenti magistrali. L'azione, che si aggiunge allo studio dei dati sulle immatricolazioni resi disponibili dal Ministero, permette

una più attenta valutazione dei piani di studio e favorisce un percorso didattico attento alla progressione LT-LM, che connetta meglio i due livelli, anche in relazione alla nuova normativa sulla formazione insegnanti per i CdS interessati.

Responsabilità

Collegi didattici – Gruppi AQ
Consiglio di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze

2026

Azione 3.2

Il DSU si propone di incrementare percorsi didattici integrati interni ai corsi di studio e di dottorato, favorendo la collaborazione didattica intra- e interdipartimentale su un tema comune di interesse interdisciplinare.

Responsabilità

Collegi didattici

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Misure di efficacia obiettivo 3

	Descrizione	Livello di partenza anno 2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 3.1	rappresentanti studenti entro i gruppi AQ dei CdS del DSU	8	9	9	9
Indicatore 3.2	percorsi didattici integrati magistrali e dottorali	4	5	5	5

Parte III – Obiettivi per i Servizi agli Studenti del Dipartimento

Le iniziative che il DSU intende promuovere in termini di Servizi agli studenti si propongono di incidere in tre ambiti:

- il reclutamento degli studenti in ingresso;
- le performance degli studenti in itinere, con specifica attenzione al primo anno della carriera e alle categorie particolari degli studenti lavoratori, degli studenti internazionali e degli studenti a rischio abbandono;
- il collegamento con il mondo delle professioni.

Le attività dovranno incidere, per il primo ambito, sulla promozione dei corsi di studio, con conseguente incremento degli iscritti in applicazione delle linee guida ministeriali intese ad accrescere la numerosità dei giovani che accedono alla formazione universitaria (vd. obiettivi KPI) e ad arginare le conseguenze dell'imminente flessione demografica; per il secondo ambito nella regolarità delle carriere, esito di una scelta consapevole della formazione universitaria, attraverso l'ampliamento del numero di studenti con all'attivo più di 40 CFU a conclusione del primo anno di studio e la contrazione del numero di abbandoni; per il terzo ambito nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, nella consapevolezza delle diverse prospettive occupazionali per l'area umanistica, attraverso la sperimentazione nel corso e in fase di conclusione degli studi di diverse realtà professionali congruenti con la formazione universitaria. Si segnala che per il secondo punto l'Ufficio Orientamento, Tutorato e servizi di Campus, settore Orientamento e Tutorato" ha elaborato un *Progetto a supporto delle matricole triennali a rischio drop out a.a. 2024-2025 e successivi*", che prevede azioni promosse dall'ufficio centrale e altre a carico dei dipartimenti (azioni di tutorato e azioni segnalate, eventualmente, dai colleghi didattici). L'obiettivo di tale progetto è intercettare per tempo gli studenti e le studentesse a rischio. Si segnala, infine, che dal secondo semestre dell'a.a. 2025-2026 l'Ateneo aprirà una finestra straordinaria di immatricolazioni per gli studenti di Medicina etc. che non abbiano superato l'ammissione al corso di laurea, e avvierà il cosiddetto 'semestre ponte' per gli studenti del 'semestre aperto' o per i laureati triennali dopo il 1° gennaio 2026. Il DSU indirizzerà le proprie azioni di orientamento anche a queste nuove categorie di studenti, con focus specifici durante gli open days e potenziando le iniziative di tutorato specialistico dedicate, su fondi di Ateneo e Pot. Tali azioni si coordineranno con quelle previste dall'Ufficio centrale.

Le attività richiederanno l'impiego della risorsa del tutorato, strumento utile per l'accompagnamento degli studenti destinatari delle attività in una dimensione *peer to peer* e opportunità formativa per gli studenti tutor, che consente di acquisire competenze trasversali complementari alla formazione disciplinare. A tal riguardo si precisa che le risorse economiche ministeriali a disposizione per il servizio di tutorato dall'anno accademico in corso sono state notevolmente ridotte e che, per il futuro, bisognerà probabilmente accedere ad altre linee di finanziamento (per es. dipartimentali o eventuali fondi POT).

Obiettivo 1

Orientamento in ingresso

Il DSU intende promuovere attività di orientamento in ingresso di carattere informativo ed esperienziale per accompagnare lo studente nella scelta informata e consapevole del percorso di studi e nella promozione del bilancio delle competenze.

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Promuovere servizi personalizzati per categoria di studenti sulla base delle differenti esigenze (1)

Azione 1.1

Il potenziamento delle attività di orientamento informativo si tradurrà nell'organizzazione di webinar di presentazione di tutti i corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale in coordinamento con i Collegi didattici, sostenuti da tutor informativi e specialistici (i primi selezionati e di competenza del Campus), il cui numero dipenderà dunque dalle risorse messe a disposizione dall'Ateneo ed eventuali fondi POT. I tutor supporteranno le attività di orientamento, i cds di Lettere e Storia (ma risponderanno anche per le magistrali), gli studenti part-time e gli studenti internazionali. Tra i loro compiti si menzionano: presentare l'offerta formativa, le modalità e i requisiti di accesso, il corpo docente e assicurare la testimonianza di studenti avanzati e professionisti del mondo del lavoro.

Responsabilità

Delegata alla Didattica

Delegata all'Orientamento

Direttore del Ce.Do.Di.

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Azione 1.2

Il potenziamento delle attività di orientamento esperienziale si tradurrà nelle seguenti iniziative:

- Incremento dei Percorsi FSL (Formazione Scuola Lavoro, ex PCTO) in essere nel Dipartimento, attraverso progetti che prevedano l'azione degli studenti in presenza e da remoto. Alcuni PCTO 2024-2025 hanno usufruito del finanziamento POT 2023.
- Entro questo contesto, si cita l'attivazione di progetti di 'didattica orientativa' previsti dal DM934, nell'ambito del PNRR 2022 ("Orientamento attivo nella transizione scuola università"). Per il 2025-2026 sono 9. Per gli anni successivi ('26-'27 e '27-'28), non sono previsti altri finanziamenti ministeriali (PNRR) per tali progetti, perciò i target sono rimodulati prevedendo un incremento esclusivamente dei Percorsi FSL.

L'azione presuppone risorse per il reclutamento di tutor che potranno derivare dall'accesso su Progetto ai bandi di tutorato di Ateneo (se disponibili) oppure da eventuale finanziamento ministeriale del progetto POT SUL2.

Responsabilità

Delegata alla Didattica

Delegato all'Orientamento

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Azione 1.3

Nell'ambito delle iniziative per l'orientamento (soprattutto in ingresso, a supporto dell'attrattività dei corsi di studio) e per la valorizzazione delle conoscenze, dal 2025 il DSU si è impegnato in un'iniziativa di comunicazione chiamata le "pillole del DSU- L'alfabeto della ricerca", con lo scopo di valorizzare tramite i più importanti canali social (instagram, youtube) i principali ambiti della ricerca dei docenti del Dipartimento. Le "pillole" si concentrano in particolare sulle specificità delle materie insegnate a Ca' Foscari, con speciale riguardo alle ricadute sull'offerta didattica.

L'azione presuppone risorse da destinare ai tecnici del montaggio dei brevi video.

Responsabilità

Delegata alla Comunicazione

Consiglio di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Misure di efficacia obiettivo 1

	Descrizione	Livello di partenza 31/12/2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 1.1	Webinar di presentazione dei Corsi di laurea triennali e dei corsi di laurea magistrali	6 (CdS triennali e magistrali)	9 (CdS triennali e magistrali)	9 (CdS triennali e magistrali)	9 (CdS triennali e magistrali)
Indicatore 1.2	realizzazione di un podcast	ON	ON	ON	
Indicatore 1.3	PCTO/FSL + progetti di didattica orientativa	4+9	1+9	5	5
Indicatore 1.4	Le pillole del DSU - L'alfabeto della ricerca	16	18	18	18

Obiettivo 2

Orientamento in itinere

Il DSU intende promuovere attività di orientamento *in itinere* intese a supportare gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale - con il fine di ridurre il più possibile rallentamenti nella carriera e soprattutto il tasso di abbandono degli studi - e categorie particolari di studenti: gli studenti lavoratori e gli studenti internazionali (secondo le direttive ONU 2030, in part.: 4. Quality Education; 10. Reduce Inequality). I dati aggiornati al 4/01/2025 presenti nel portale AVA di FT3 (Corso di Laurea in Lettere) e FT5 (Corso di Laurea in Storia) attestano rispettivamente una percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (IC 16) di 54,9 (FT3) e 59,6 (FT5). La SMA 2025 di FT3 rileva un dato superiore sia alla media nazionale del 11,6%, sia ora anche all'area geografica dello 0,3%. Anche la SMA 2025 di FT5 individua un dato superiore sia alla media nazionale (+18,5%) sia alla media per area geografica (+12,6%). Il reclutamento di tutor dedicati si è dimostrata una soluzione per migliorare le performance degli studenti iscritti al primo anno. Tale azione si coordina col *Progetto a supporto delle matricole triennali a rischio drop out a.a. 2024-2025*, elaborato dall'Ufficio Orientamento, Tutorato e servizi di Campus, settore Orientamento e Tutorato", presentato ai delegati per l'Orientamento di Ateneo (novembre 2024), e in via di realizzazione. Prima fase attuativa primavera 2025 (inviata a studenti/esse interessati/e e.mail con indicazioni di servizi e azioni, a supporto, dell'Ateneo o del DSU); è prevista una seconda fase attuativa, in corso di svolgimento (giugno 2025-febbraio 2026), per sviluppare azioni di sostegno da parte dell'Ateneo o del Dipartimento (il DSU, in particolare, oltre a un tutor dedicato per l'a.a. '25-'26, ha organizzato un webinar dedicato). Nel marzo 2026, infine, l'Ateneo provvederà ad analizzare le performance, tramite questionario di gradimento delle azioni svolte, da somministrare agli studenti interessati.

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Promuovere servizi personalizzati per categoria di studenti sulla base delle differenti esigenze (1)

Azione 2.1

Iniziative a supporto degli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennali.

L'azione prevede l'organizzazione di almeno un incontro annuale per le matricole e gli studenti iscritti agli anni successivi per ciascun corso di laurea triennale e magistrale da parte del Collegio didattico di riferimento supportato dalla Commissione orientamento DSU, da uno o più *tutor* specialistici e dai rappresentanti degli studenti (il cui coinvolgimento nelle attività dipartimentali è caldeggiato dal Piano Strategico di Ateneo). L'incontro, da pubblicizzare in maniera adeguata presso la comunità studentesca, risponde alla finalità di illustrare le attività formative e l'organizzazione della didattica del corso di studi, di far conoscere agli studenti i docenti del corso di laurea e di sviluppare un senso di comunità utile alla migliore promozione degli studi.

L'azione 2.1 presuppone la disponibilità di risorse per il tutorato attraverso i bandi di tutorato di Ateneo e, nel caso, POT. Per l'incontro annuale si utilizzerà eventualmente lo stanziamento per l'orientamento nel bilancio del DSU.

Responsabilità

Coordinatori dei cds

Delegato all'Orientamento e al tutorato

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Azione 2.2

Iniziative a supporto degli studenti lavoratori, degli studenti internazionali e degli studenti a rischio abbandono.

Si prevede l'istituzione di un *tutor-mentore (peer to peer)* che accompagni lo studente a risolvere i problemi inerenti all'organizzazione dello studio e l'inserimento nella vita universitaria; saranno predisposti ricevimenti in modalità da remoto. Le figure destinate agli studenti internazionali dovranno possedere una conoscenza certificata della lingua inglese almeno di livello B2.

L'azione 2.2 presuppone la disponibilità di risorse per il tutorato specialistico attraverso i bandi di Ateneo e/o, eventualmente, di risorse POT. Per l'incontro annuale si utilizzerà, nel caso, lo stanziamento per l'orientamento nel bilancio del DSU.

Responsabilità

Coordinatori dei Cds

Delegata all'Orientamento

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Misure di efficacia obiettivo 2

	Descrizione	Livello di partenza 31/12/2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 2.1	Incontro annuale per matricole e studenti avanzati dei corsi di laurea triennale e magistrale	1 per tutti i CdS (triennali e magistrali)	1 per tutti i CdS (triennali e magistrali)	1 per tutti i CdS (triennali e magistrali)	1 per tutti i CdS (triennali e magistrali)
Indicatore 2.2	<i>Tutor</i> specialistici per matricole	4	4	5	5
Indicatore 2.3	<i>Tutor</i> specialistici per studenti	1	1	2	2

	lavoratori e internazionali				
--	-----------------------------	--	--	--	--

Obiettivo 3

Orientamento in uscita

Il DSU promuoverà le relazioni con il mondo delle professioni: i portatori d'interesse saranno valorizzati nella loro funzione di consulenti per la programmazione didattica dei corsi di laurea triennale e magistrale, come *partner* nell'organizzazione di attività formative indirizzate agli studenti nella forma di tirocini, come *testimonial* e figure di informazione per le carriere in ambito umanistico.

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Promuovere servizi personalizzati per categoria di studenti sulla base delle differenti esigenze (1)

Azione 3.1

Dopo attenta valutazione da parte del Comitato Orientamento, verificando esperienze già in atto a livello di Ateneo (Dipartimento di Management) e considerando le necessità del DSU (9 cds, ciascuno con sue precise specificità), è stato istituito nel 2025 un *Comitato di indirizzo per cds*. Ogni Comitato di indirizzo è composto dal Coordinatore del Collegio Didattico del cds, da un rappresentante degli studenti iscritto al cds (di norma il rappresentante componente dal Gruppo AQ del cds) e da almeno quattro membri esterni individuati tra i portatori di interesse. Alla consultazione possono partecipare altri interessati, e così ad esempio i componenti del Comitato Orientamento, della Commissione Paritetica, Delegato o Delegata alla didattica e docenti afferenti ai singoli cds. Ogni comitato si riunisce una volta l'anno. L'obiettivo è consolidare nel tempo il Comitato, sia in termini di rappresentatività dei profili di uscita sia in termini di persone coinvolte, per garantire la più ampia consultazione possibile.

Responsabilità

Delegata alla Didattica
Delegata all'Orientamento
Direttore del Ce.Do.Di

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Azione 3.2

Valorizzazione delle pregresse esperienze di *stage* e tirocinio attraverso l'organizzazione di un Progetto pilota di orientamento in uscita che affianchi le attività già in essere e venga testato nei prossimi tre anni accademici. Il Progetto prevede l'impegno degli studenti, triennali e magistrali, in uno dei seguenti tre percorsi di tirocinio:

1. "Professione insegnanti: istruzioni per l'uso", concepito per assicurare agli studenti orientati alla professione d'insegnante opportunità di tirocinio nelle scuole in

convenzione con il DSU oppure nei contesti dei PCTO e dei Laboratori disciplinari rivolti agli studenti degli Istituti superiori attivati dal DSU.

2. “Cultura dell’imprenditorialità, dell’innovazione e del fare per le discipline umanistiche”, concepito per assicurare agli studenti orientati a sviluppare una mentalità imprenditoriale nella gestione del patrimonio culturale; si intendono offrire opportunità di tirocinio presso Istituzioni e aziende del territorio e non.
3. “Professionisti della ricerca”, concepito per assicurare agli studenti orientati a professioni connesse alla ricerca un tirocinio in ambito universitario, o presso Centri e Fondazioni, inteso a sviluppare capacità progettuali.

Si segnala, infine, che nell’a.s. ‘25-’26 un docente della scuola secondaria (contratto di prestazione occasionale su fondi Pot 2023) collaborerà col Ce.Do.Di - nell’ambito delle attività di ricerche svolte da Centro -, per facilitare e creare occasioni di collegamento scuola-università (es. per il Progetto pilota n.1, durante le azioni di orientamento in entrata ecc.).

Responsabilità

Delegata alla Didattica

Delegata all’Orientamento

Direttore del Ce.Do.Di

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Misure di efficacia obiettivo 3

	Descrizione	Livello di partenza 31/12/2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicator e 3.1	Consolidamento dei Comitati di indirizzo per i CdS tramite l’aggiunta di figure professionali	ON	+ 1 membro per CdS	+ 1 membro per CdS	+ 1 membro per CdS
Indicator e 3.2	Progetto pilota di tirocinio “Professione insegnante”	OFF	ON	—	
Indicator e 3.3	Progetto pilota di tirocinio “Cultura dell’imprenditorialità”	OFF	ON	—	

Indicator e 3.4	Progetto pilota di tirocinio "Professionisti della ricerca"	OFF	ON	—	
-----------------	---	-----	----	---	--

Parte IV – Obiettivi per la Valorizzazione delle conoscenze/Impatto Sociale del Dipartimento

Il DSU svolge un ruolo di primo piano nel quadro della funzione sociale dell'Ateneo come istituzione che diffonde conoscenza e che mira a creare nella cittadinanza una robusta identità derivante dalla consapevolezza del proprio passato. In linea con il quadro di riferimento offerto dall'Ateneo, l'attività del DSU nell'ambito della Terza Missione si svilupperà su tre assi principali: a) il consolidamento delle relazioni con le istituzioni culturali locali ed extra-cittadine; b) l'organizzazione di manifestazioni culturali in ambito cittadino.

Obiettivo 1

Consolidare e sviluppare delle relazioni con le istituzioni locali

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Consolidare i rapporti con le istituzioni del territorio (1)

Azione 1.1

Creare e rafforzare rapporti sinergici con altre realtà sul territorio (Accademia di Belle Arti di Venezia, Archivio di Stato di Venezia, Archivio Storico del Patriarcato di Venezia, Ateneo Veneto, Biblioteca Marciana, Biblioteca Querini Stampalia, CNR, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello, Direzioni Museali del MIC, Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, IUAV, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione dell'Albero d'Oro, Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Musei Civici di Venezia, Fondazione Palazzo Grassi, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Museo Correr, Museo Ebraico di Venezia, Gallerie dell'Accademia, Società Filologica Friulana).

La presenza di un numeroso gruppo di studiosi del DSU che si occupano in particolare dei vari aspetti del passato di Venezia e della laguna assicura la disponibilità di forze che contribuiscano allo sviluppo delle relazioni tra istituzioni culturali.

Responsabilità

Comitato Valorizzazione delle Conoscenze

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Azione 1.2

Approfondire le relazioni con altri Atenei, anche stranieri, per formare una rete che promuova manifestazioni atte a incrementare il coinvolgimento dei principali portatori di interesse di Venezia e della Regione e coinvolgere altresì istituzioni culturali ed educative extracittadine per delineare il ruolo catalizzatore della città nel contesto internazionale del passato (es. Silk Road Network, Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini).

Responsabilità

Comitato Valorizzazione delle Conoscenze

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Misure di efficacia obiettivo 1

	Descrizione	Livello di partenza 2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 1.1	Numero di convenzioni stipulate con istituzioni della Città metropolitana + numero di associazioni/i istituzioni coinvolte nella TM	34	35	36	37
Indicatore 1.2	Numero di accordi per anno solare in vigore stipulati con le istituzioni del territorio regionale	10	11	12	12

Obiettivo 2

Ampliare il coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito delle attività del DSU

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Incentivare attività che coinvolgano la società civile (4)

Azione 2.1

Allargare il modello delle iniziative cafoscarine che ruotano attorno a "Incroci di civiltà" a ulteriori ambiti storico-culturali che vedano Venezia e la sua storia svolgere un ruolo fondamentale nel sistema di scambi economici e culturali. Prevedere iniziative su modello di "Classici Contro" in grado di interagire con altri dipartimenti, oltre che con altre istituzioni e associazioni (come l'Associazione Nazionale di Cultura Classica); proseguire la partecipazione a iniziative come Venetonight, la Giornata Europea delle Lingue e l'Archivio Scritture Migranti (ASSM); continuare a dare impulso alle iniziative previste per il centenario di Marco Polo nel 2024.

L'azione prevede il coinvolgimento di personale docente e non docente nella pianificazione e organizzazione di una serie di eventi correlati in uno spazio di tempo concluso, e ben riconoscibile anche all'esterno.

Responsabilità

Comitato Valorizzazione delle Conoscenze

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Misure di efficacia obiettivo 2

	Descrizione	Livello di partenza 2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 2.1	Numero di attività di trasferimento della conoscenza (n. schede monitoraggio Terza Missione)	40	41	42	42
Indicatore 2.2	Organizzazione di giornate DSU dedicate a uno o più aspetti della Terza Missione e aperte alla cittadinanza	0	2	2	2

Parte V – Obiettivi per l'internazionalizzazione del Dipartimento

Il DSU ha una forte vocazione internazionale per quel che riguarda gli ambiti della ricerca e della didattica, con numerose collaborazioni del corpo docente con colleghe e colleghi di università estere e intensa progettualità. Tuttavia, questa caratteristica stenta ancora a riflettersi in una concreta attrattività di studenti internazionali e in una soddisfacente mobilità *outgoing* in programmi di scambio. Il DSU ha individuato queste criticità come prioritarie per il triennio 2026-2028 e intende intervenire attraverso un'adeguata pubblicità dei numerosi programmi Erasmus in essere e l'incremento di insegnamenti fruibili da studenti internazionali, in primis entro il corso di laurea magistrale in *Digital and Public Humanities* e il nuovo corso di laurea triennale in *Italian and Mediterranean Studies*.

Obiettivo 1

Aumentare la mobilità di studenti, docenti e personale PTA.

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Ricerca 3. Didattica 3 e 4.

Azione 1.1

Aumentare la mobilità degli studenti *incoming* e *outgoing* con riferimento a tutti i programmi di mobilità (Erasmus Studio, scambi internazionali, Erasmus ICM).

Organizzare un incontro annuale con gli ex-studenti Erasmus per dare visibilità concreta al programma e spiegarne i dettagli.

Registrazione, su base annuale, una serie di video con gli ex-studenti Erasmus. Questi video saranno ospitati dai siti di Dipartimento e permetteranno agli studenti in partenza di ottenere informazioni sulle destinazioni scelte e sul programma Erasmus più in generale.

Sviluppare i contatti con università del *network* Eutopia, in particolare tramite progetti di ambito *digital* coadiuvati dal VeDPH.

Responsabilità

Comitato per l'internazionalizzazione

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Azione 1.2

Aumentare il numero di insegnamenti erogati in lingua inglese all'interno di corsi di studio del DSU.

Responsabilità

Comitato per la Didattica

Consiglio di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Azione 1.3

Favorire la presenza di *Visiting Professor* e *Visiting Scholar* in Dipartimento. Questa azione, da sempre ritenuta di primaria importanza per il DSU, dal 2025 non può più contare sul co-finanziamento di Ateneo. Ciononostante, il DSU intende continuare a impegnarsi, in termini di organizzazione e relazioni, per sostenere un'azione che ritiene indispensabile per integrare la propria ricerca e didattica nel contesto internazionale.

Responsabilità

Direttore e delegati alla Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Azione 1.4

Valorizzare e sostenere le collaborazioni internazionali anche attraverso una adeguata politica di comunicazione mediante il sito del DSU e la pagina dedicata agli studenti stranieri *incoming*, alle loro attività e ai loro interessi.

Responsabilità

Comitato per l'internazionalizzazione

Delegati per la comunicazione

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2026-2028

Misure di efficacia obiettivo 1

	Descrizione	Livello di partenza 2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 1.1	studenti incoming ICM	1	3	5	5
Indicatore 1.2	studenti outgoing ICM	2	3	5	5
Indicatore 1.3	erasmus studio e overseas outgoing	38	40	41	42
Indicatore 1.4	numero di insegnamenti in lingua inglese del DSU	39	45	50	55

Indicatore 1.5	numero di studenti con titolo di studio straniero iscritti al primo anno dei CdS e dei Dottorati	31	50	55	60
Indicatore 1.6	<i>visiting professor / scholar</i>	13	15	16	16
Indicatore 1.7	fondi dedicati al cofinanziamento di <i>visiting professor e scholar</i>	8.000	12.000	12.000	12.000

Obiettivo 2

Internazionalizzazione di una ricerca interdisciplinare e innovativa

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Rafforzare l'internazionalizzazione (Ricerca 3)

Azione 2.1

Il DSU intende promuovere e incentivare la progettualità su bandi competitivi a livello europeo, favorendo la partecipazione tanto dei docenti interni quanto di ricercatori non strutturati. In questo modo il dipartimento vuole porsi come centro di attrazione per ricerche interdisciplinari e innovative entro gli ambiti di suo interesse scientifico. Nel prossimo triennio si intendono prevedere momenti di confronto in cui colleghi già vincitori di progetti ERC/Marie Curie possano mettere a disposizione il loro *know how* per eventuali proponenti. Nel 2025 il numero di proposte ERC presentate con DSU come *host institution* è stato assai elevato, con un dato per certi versi anomalo; dal 2026 si propone per questo un target che pare più realistico.

Responsabilità

Comitato per la Ricerca
Comitato per l'Internazionalizzazione
Consiglio di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2025-2027

Misure di efficacia obiettivo 2

	Descrizione	Livello di partenza anno 2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 2.1	numero di proposte ERC presentate con DSU come host institution	9	6	7	8
Indicatore 2.2	numero di proposte MSC presentate con DSU come host institution	28	28	28	28

Parte VI – Obiettivi per l'eccellenza nel reclutamento del Dipartimento

Compiere un reclutamento di alto livello è fondamentale per le ricadute sulla qualità della ricerca, della didattica e delle iniziative di valorizzazione delle conoscenze del DSU, con un'attenzione particolare anche alle interazioni fra i tre aspetti e all'interdisciplinarietà. Una sua cura puntuale, legata in primo luogo alla qualità della ricerca, corrisponde pienamente ai criteri che l'Ateneo si è dato con il Piano Strategico: «La qualità e l'impatto della ricerca saranno i criteri principali del reclutamento sulle linee di interesse di Ateneo e con la finalità di potenziare o creare nuovi gruppi di ricerca o linee collaborative» (PS, p. 13). **(AVA 3 E.DIP.3.2)**. Il reclutamento avviene secondo le "Linee guida per la programmazione del personale docente e ricercatore" dell'Ateneo.

Obiettivo 1

Qualità nel reclutamento

Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico: Fattori strategici Abilitanti Trasversali, nr. 2

Azione 1.1

Chiamate dirette di vincitori di progetti di alta qualificazione.

L'azione prevede la realizzazione di chiamate di vincitori di progetti nazionali e internazionali di alta qualificazione (quali, ad esempio, ERC, MSC, Levi Montalcini, FIS) come elemento utile ad assicurare la qualità del reclutamento e nello stesso tempo capace di incrementare l'apertura internazionale dell'intero Dipartimento. Il DSU s'impegna a conciliare questi reclutamenti con le proprie esigenze di ricerca e di didattica, mirando a numeri compatibili che consentano una piena integrazione delle nuove ricercatrici e dei nuovi ricercatori nelle attività del Dipartimento.

L'azione prevede un impiego di risorse sulla quota strategica di Ateneo, oppure l'autofinanziamento della vincitrice/del vincitore, che può caricare sul *budget* del progetto i propri costi per posizioni a tempo determinato.

Responsabilità

Consiglio di Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze

Triennio 2025-2027.

Misure di efficacia obiettivo 1

	Descrizione	Livello di partenza anno 2025	Target 31/12/2026	Target 31/12/2027	Target 31/12/2028
Indicatore 1.1	chiamate dirette	almeno 2 nel triennio 2024-2026	almeno 2 nel triennio 2024-2026	almeno 2 nel triennio 2027-2029	almeno 2 nel triennio 2028-2030

Programmazione del personale

Il DSU ha disposto finora di risorse di personale docente e amministrativo adeguate all'attuazione dei propri obiettivi strategici. In seguito alla drastica riduzione dell'FFO ministeriale, e alle conseguenti misure deliberate dal Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione di Ca' Foscari l'11 novembre 2024, il DSU si è trovato, e si trova tuttora, senza capacità di spesa fino al 2027 incluso, perché la dotazione di punti organico assegnata al Dipartimento verrà interamente impiegata per coprire le *tenure* delle/degli rtdB assunti nel 2023 e nel 2024. Fanno eccezione le facoltà assunzionali su progetto d'eccellenza, liberatesi per via della cessazione imprevista di un professore associato nell'agosto 2024, che hanno consentito l'assunzione di una professoressa associata sul SSD LICO-01/A nel 2025, e l'RTT assegnato al Dipartimento dal Senato Accademico del 22 gennaio 2025 come compensazione al pensionamento anticipato di una professoressa ordinaria, sul SSD di STAN-01/A Storia greca, il cui concorso si svolgerà nel 2026. A questi si è aggiunto un rtdB sul SSD ITAL-01/A Letteratura italiana finanziato su Quota Strategica, che è stato reclutato nell'ottobre 2025. Si è in attesa di conoscere l'assegnazione dell'FFO relativa al 2025, e ci si aspetta nel 2027 la restituzione di punti organico per due cessazioni impreviste di un professore ordinario e di un professore associato, avvenute nel 2025. Infine, c'è un impegno degli Organi di Ateneo ad assegnare al DSU e agli altri Dipartimenti attualmente senza capacità di spesa 0,6 punti organico su Quota Strategica, per consentire due concorsi di I fascia ex art. 24: la misura è prevista in approvazione nel Senato Accademico del 5 dicembre p.v.

Nell'ambito della programmazione del personale il Dipartimento ha progettato di intraprendere le seguenti azioni, articolate a più livelli (**AVA 3 E.DIP.4.1; E.DIP.4.3**):

- 1) Il piano di sviluppo triennale prevede prioritariamente di avviare a soluzione il fabbisogno didattico e di migliorare il rapporto docenti / studenti, secondo quanto previsto anche dai Piani straordinari di reclutamento del personale universitario 2022-2026 (cfr. sopra, **Didattica, Azione 1.2**) e dal piano strategico di Ateneo. Questo articolato obiettivo, volto ad assicurare progressivamente una didattica sostenibile, specialmente su SSD con fabbisogno ben al di sotto del 100% e presenti fra le attività di base e/o caratterizzanti di diversi CdS, e la riduzione della docenza a contratto (**AVA 3 E.DIP.3.2**), è stato realizzato molto parzialmente attraverso il reclutamento, nel 2025, di un rtdB sul SSD ITAL-01/A Letteratura italiana finanziato su Quota Strategica. Nel 2026 è previsto un secondo reclutamento, di un RTT sul SSD di STAN-01/A Storia greca, a compensazione della cessazione imprevista di una professoressa ordinaria (dicembre 2024).
- 2) Al contempo l'impegno nell'eccellenza nel reclutamento contribuirà auspicabilmente ad assicurare, nell'arco del triennio, l'attrazione di talenti fra il personale a tempo determinato e, nel caso degli rtdA, potrà incrementare l'internazionalizzazione del corpo docente del Dipartimento (cfr. sopra, **Eccellenza nel reclutamento, Azione 1.1**).

Il DSU al momento non è in grado di prevedere concorsi di prima fascia art. 18, né tanto meno progressioni di carriera di professori associati a ordinari avvalendosi dell'ex art. 24, prorogato fino a fine 2026. Nel caso di risorse aggiuntive assegnate al Dipartimento nel corso del triennio, si valuterà come intervenire anche su questo rilevante aspetto della programmazione, dati l'alto numero di colleghe e colleghi in possesso dell'abilitazione alla I fascia (18) e, in compenso, il numero complessivamente basso di professoresse ordinarie e professori ordinari (21 su 98: dati aggiornati al mese di novembre 2025). Se ne avrà la

possibilità, conformemente alle indicazioni di Ateneo il DSU provvederà a realizzare **misure di reclutamento orientate al raggiungimento di alcuni degli obiettivi strategici di Ateneo nella ricerca e nella Valorizzazione delle Conoscenze**, in particolare attraverso l'individuazione di SSD/gruppi o aree disciplinari finalizzati al raggiungimento di obiettivi interni alle strategie Horizon Europe e al potenziamento di attività di ricerca ad alto tasso di produttività, anche come misura utile a migliorare le *performance* del DSU nell'ambito della VQR. Per quel che riguarda l'eventuale ricorso all'ex art. 24, il DSU selezionerà fra i SSD rispondenti ai criteri di Ateneo, non trascurando la rappresentanza dei diversi settori e delle aree disciplinari.

Rispetto delle previsioni normative in materia di programmazione del personale:

- Il DSU al 10 febbraio 2025 rispetta il parametro normativo riguardante la **composizione dell'organico dei professori** in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 per cento dei professori di prima e seconda fascia: attualmente al Dipartimento afferiscono 21 professoresse e professori di prima fascia su un insieme di 72 professoresse e professori di prima e seconda fascia (prima fascia / prima+seconda fascia = 29,16%). Il Dipartimento si atterrà alla verifica annuale del parametro, come previsto dalla normativa.
- L'impegno di programmazione sul fabbisogno, destinato a tradursi nel reclutamento di 1 ricercatore *tenure track*, assicurerà anche il rispetto della previsione nel **reclutamento di un numero di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b)**, della legge n. 240 del 2010, **non inferiore a quello dei professori di prima fascia** reclutati nel medesimo periodo.
- Con riferimento al parametro normativo che prevede di realizzare una **composizione dell'organico di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a)**, della legge n. 240 del 2010, **non inferiore al 10 per cento dei professori di prima e seconda fascia**, il DSU conta attualmente 12 ricercatori a t.d. lettera a), un numero pari al 16,6%. Anche riguardo a questo parametro, pertanto, il DSU risulta equilibrato nel suo organico.

Parte VII – Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) fonda la propria governance su una struttura partecipata e articolata che mira a garantire coerenza strategica, trasparenza decisionale e qualità in tutti gli ambiti della propria attività. Il Consiglio di Dipartimento costituisce il principale organo deliberativo, mentre il Direttore, coadiuvato dalla Giunta, dalle/dei Delegati (AQ, Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Orientamento, Comunicazione), dalla Segreteria (Segretaria, referenti di settore, personale TA) svolge funzione di indirizzo, coordinamento e attuazione. Il sistema si avvale inoltre dei Comitati dipartimentali (Ricerca, Didattica, Valorizzazione delle conoscenze); dei Collegi Didattici (dei CdS e dei Corsi di Dottorato) dotati di relativi gruppi AQ; della CPDS; di un Comitato di indirizzo permanente composto da portatori di interesse per ciascun CdS: tutti organi che consentono una gestione integrata e dialogica, capace di valorizzare le specificità delle aree disciplinari, dell'offerta didattica, della ricerca, della disseminazione, dell'internazionalizzazione, con particolare riguardo alla ricaduta sul territorio.

Negli ultimi anni, il DSU ha così rafforzato il principio della collegialità, promuovendo momenti di confronto estesi (ad esempio, nelle assemblee periodiche dei CdS, nell'integrazione tra lavoro della CPDS e dei Collegi didattici, nei *Pomeriggi della ricerca* dedicati alla presentazione dei lavori in corso), e ha aumentato il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche e dei portatori di interesse esterni nei processi di valutazione e progettazione.

L'Assicurazione della Qualità nel DSU è intesa come una funzione integrata nella governance, che mira a rendere tutti gli attori coinvolti nella vita del Dipartimento consapevoli dei processi di cui fanno parte o di cui sono responsabili, promuovendo una propensione al miglioramento costante. Si cerca, cioè, di non proporre l'Assicurazione della Qualità come mero dispositivo tecnico-burocratico, ma come momento di riflessione, conoscenza reciproca e crescita. Nella pratica, il sistema si fonda su cicli annuali e pluriennali di pianificazione, attuazione, verifica e miglioramento, coerenti con il modello AVA3 dell'ANVUR e con il SAQ di Ateneo. Uno schema sintetico di tale organizzazione nel DSU è dato dall'organigramma AQ presente sulla pagina AQ del dipartimento. Gli strumenti operativi includono documenti di monitoraggio, analisi e autovalutazione. Nello specifico, i principali, aggiornati ogni anno, sono:

- Relazione annuale di monitoraggio del Piano di Sviluppo (azione-strategia-indicatori-target)
- Relazione annuale di monitoraggio della Ricerca
- Relazione annuale di monitoraggio della Terza Missione
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) per i CdS e i relativi Riesami ciclici; Consultazione dei portatori di interesse; Analisi dei questionari degli studenti
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).
- Documenti di Analisi dei Dottorati (analisi degli indicatori, analisi dei questionari degli studenti, consultazione dei portatori di interesse)
- Audizioni con NdV e relativi verbali, documenti di follow-up.

A supporto dei processi, il Dipartimento ha inoltre avviato pratiche di monitoraggio "in itinere", grazie alla raccolta tempestiva di segnalazioni da parte di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, promuovendo un principio di attenzione continua. La comunicazione integrata dei Delegati verso i membri del Dipartimento (tramite promemoria, informative e vademecum, sempre accessibili in Drive condivisi) porta a un progressivo consolidamento di

una cultura della qualità diffusa; un consolidamento particolarmente evidente, ad esempio, nelle aree della Ricerca e soprattutto della Terza Missione, di più recente monitoraggio. Un punto di particolare attenzione e impegno è inoltre quello del rapporto con i portatori di interesse, il cui contributo potrà essere ulteriormente valorizzato a vari livelli: la costituzione di un Comitato di indirizzo permanente, in carica per almeno tre anni, permette un processo di consultazione e restituzione, in logica rolling. L'obiettivo di incrementare progressivamente la composizione di tale Comitato (vd. sezione Servizi agli Studenti, Obiettivo 3, Indicatore 3.1) va nella direzione di una maggiore rappresentatività dei profili di uscita e nella possibilità di un coinvolgimento a più livelli di pianificazione strategica.

Un importante impegno è stato infine profuso nell'aggiornamento delle pagine web del Dipartimento e specificamente della pagina AQ, oltre che nella sistematica condivisione dei materiali e dei documenti, in un'ottica di trasparenza. Tale impegno si inserisce nelle linee guida date dal Presidio di Qualità di Ateneo che supporta il sistema dipartimentale tramite strumenti efficaci come la Newsletter AQ di Ateneo, la pagina AQ di Ateneo (che mette a disposizione tutti gli strumenti documentali necessari ai singoli attori della qualità), il calendario AQ con le relative scadenze, il cruscotto SIAQ per la gestione del flusso documentale, le riunioni periodiche con il Presidente del Presidio e i Delegati AQ di tutti i Dipartimenti di Ateneo.

Tabella di riepilogo Obiettivi – Azioni – Indicatori – Target

PARTE	OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORE	Livello di partenza anno 2025	TARGET		
					31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028
I - RICERCA	1 - Migliorare e valorizzare la qualità dei prodotti della ricerca e la comunicazione interna della ricerca	Articoli in riviste di classe A	1.1	57	51	52	53
		Pubblicazioni in lingue diverse dall'italiano	1.2	102	96	97	98
		Occasioni di comunicazione delle ricerche del DSU in Consiglio di Dipartimento (Focus Ricerca DSU)	1.3	8	8	8	8
		Congedo per motivi di studio – ex art. 17 DPR 382/80 ed ex art.10 Legge 311/58	1.4	4	4	5	5
		Pubblicazioni in <i>open access</i> e su web	1.5	122	116	117	118
		Riviste di Dipartimento in classe A	1.6	7	8	9	9
		Riviste di Dipartimento indicizzate in Scopus e WoS	1.7	5	6	7	8

	2 - Potenziare il rapporto con il territorio anche in un'ottica internazionale	Convenzioni di ricerca con enti e istituzioni del territorio	2.1	37	38	39	40
		Numero delle convenzioni formalizzate e degli accordi stipulati con altri Atenei, enti e istituzioni nazionali e internazionali	2.2	32	33	34	35
	3 - Rafforzare la ricerca innovativa e la ricerca peculiare delle rispettive aree di appartenenza	Convenzioni con Centri di ricerca, reti internazionali e nazionali di ricerca; rapporti con altri Atenei e istituzioni culturali e scientifiche	3.1	58	58	60	61
		Progetti di ricerca ai quali collabora il VeDPH	3.2	42	43	43	44
		Numero di proposte di progetti presentate a <i>call</i> competitive	3.3	72	40	41	42
		Numero annuo di <i>visiting scholar</i> presenti in Dipartimento	3.4	12	12	12	12
Percentuale dei membri del DSU che hanno aderito al <i>Research Hub for Global Challenges</i>	3.5	26	27	28	29		
II- DIDATTICA	1- Didattica sostenibile	Tutorati	1.1	17	17	17	17

		Percentuale dei reclutamenti/ avanzamenti sul totale dei ssd in fabbisogno	1.2	18,75%	25%	37,5%	37,5%
	2 - Aumentare l'attrattività per studenti stranieri	CdS Italian and Mediterranean Studies	2.1	OFF	ON	-	-
		Numero iscritti	2.2	-	20	25	30
	3 - Aumentare l'attrattività dell'offerta didattica	Rappresentanti studenti entro i gruppi_AQ dei CdS del DSU	3.1	8	9	9	9
		Percorsi didattici integrati magistrali e dottorali	3.2	4	5	5	5
III – SERVIZI AGLI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO	1 - Orientamento in ingresso	Webinar di presentazione dei Corsi di laurea triennali e dei corsi di laurea magistrali	1.1	6 (CdS triennali e magistrali)	9 (CdS triennali e magistrali)	9 (CdS triennali e magistrali)	9 (CdS triennali e magistrali)
		Realizzazione di un podcast	1.2	ON	ON	ON	ON
		PCTO/FSL + progetti di didattica orientativa	1.3	4+9	1+9	5	5
		Le pillole del DSU – L'alfabeto della ricerca	1.4	16	18	18	18
	2 -Orientamento in itinere	Incontro annuale per matricole e studenti avanzati	2.1	1 per tutti i CdS	1 per tutti i CdS	1 per tutti i CdS	1 per tutti i CdS

		dei corsi di laurea triennale e magistrale		(triennali e magistrali)	(triennali e magistrali)	(triennali e magistrali)	(triennali e magistrali)
		<i>Tutor specialistici per matricole</i>	2.2	4	4	5	5
		<i>Tutor specialistici per studenti lavoratori e internazionali</i>	2.3	1	1	2	2
	3 - Orientamento in uscita	Consolidamento dei Comitati di indirizzo per i CdS tramite l'aggiunta di figure professionali	3.1	ON	+ 1 membro per CdS	+ 1 membro per CdS	+ 1 membro per CdS
		Progetto pilota di tirocinio "Professione insegnante"	3.2	OFF	ON	---	---
		Progetto pilota di tirocinio "Cultura dell'imprenditorialità"	3.3	OFF	ON	---	---
		Progetto pilota di tirocinio "Professionisti della ricerca"	3.4	OFF	ON	---	---
IV - VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE/IMPATTO SOCIALE DEL DIPARTIMENTO	1 - Consolidare e sviluppare delle relazioni con le istituzioni locali	Numero di convenzioni stipulate con istituzioni della Città metropolitana + numero di associazioni/istituzioni coinvolte nella TM	1.1	34	35	36	37

		Numero di accordi per anno solare in vigore stipulati con le istituzioni del territorio regionale	1.2	10	11	12	12
	2 - Ampliare il coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito delle attività del DSU	Numero di attività di trasferimento della conoscenza (n. schede monitoraggio Terza Missione)	2.1	40	41	42	42
		Organizzazione di giornate DSU dedicate a uno o più aspetti della Terza Missione e aperte alla cittadinanza	2.2	0	2	2	2
V – INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO	1 - Aumentare la mobilità di studenti, docenti e personale PTA.	Studenti incoming ICM	1.1	1	3	5	5
		Studenti outgoing ICM	1.2	2	3	5	5
		Erasmus studio e overseas outgoing	1.3	38	40	41	42
		Numero di insegnamenti in lingua inglese del DSU	1.4	39	45	50	55
		Numero di studenti con titolo di studio straniero iscritti al primo anno dei CdS e dei Dottorati	1.5	31	50	55	60
		<i>Visiting Professor / Scholar</i>	1.6	13	15	16	16

		Fondi dedicati al cofinanziamento di <i>visiting professor</i> e <i>scholar</i>	1.7	8.000	12.000	12.000	12.000
	2 - Internazionalizzazione di una ricerca interdisciplinare e innovativa	Numero di proposte ERC presentate con DSU come host institution	2.1	9	6	7	8
		Numero di proposte MSC presentate con DSU come host institution	2.2	28	28	28	28
VI – ECCELLENZA NEL RECLUTAMENTO DEL DIPARTIMENTO	1 - Qualità nel reclutamento	Chiamate dirette	1.1	almeno 2 nel triennio 2024-2026	almeno 2 nel triennio 2024-2026	almeno 2 nel triennio 2027-2029	almeno 2 nel triennio 2027-2029